



Ministero dell' Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA P.A. MICHELI"

Via P.A.Micheli,21 - 00197 Roma – Tel06/3221302 Fax 06/32654258

Cod. Mecc RMIC8D8001 Distretto Scolastico X - Cod. Fisc. 97713770580

[http:// www.istitutocomprensivoviamicheli.edu.it](http://www.istitutocomprensivoviamicheli.edu.it) - email [rmic8d8001@istruzione.it](mailto:rmic8d8001@istruzione.it) - [Pec.rmic8d8001@pec.istruzione.it](mailto:Pec.rmic8d8001@pec.istruzione.it)

Prot. N°

## Piano Annuale per l'Inclusione

I.C. "Via P.A. Micheli" - Ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: 1 sez. Montessori "Villaggio Olimpico".
- Scuola Primaria: 3 Plessi "Ronconi", "Alessi", "Villaggio Olimpico".
- Scuola Secondaria di I grado: 2 Plessi "Alessi", "Ronconi".

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2021 - 2022

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>35</b>
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	<b>35</b>
<input type="checkbox"/> Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> DSA	<b>51</b>
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	<b>5</b>
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Altro	<b>3</b>
<b>3. svantaggio</b>	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	<b>2</b>
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	<b>19</b>
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	<b>4</b>
<input type="checkbox"/> Altro	<b>2</b>
<b>Totali</b>	<b>122</b>
<b>13,27 % su popolazione scolastica</b>	<b>919</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>35</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>60</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>27</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b> <b>Causa emergenza Covid-19</b>
<b>OEPAC ex AEC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b> <b>Causa emergenza Covid-19</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	<b>Commissione Inclusione</b>	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>		<b>Sì / No</b>
	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## DIDATTICA A DISTANZA INTEGRATA

Dal 2020, in seguito all'emergenza nazionale scaturita dalla pandemia COVID-19, il nostro Istituto ha adottato provvedimenti per favorire la didattica a distanza anche per tutti gli alunni con BES. In questo periodo, la collaborazione tra tutto il personale scolastico e le famiglie è stata fondamentale per l'inclusione e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione opportunamente rimodulati. A seguito dei DPCM del febbraio e marzo 2021, l'Istituto ha fornito dispositivi e ha dato la possibilità agli alunni con BES in particolare difficoltà nella DID e in accordo con le famiglie, di frequentare la scuola, nel rispetto delle norme anti-COVID.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022 - 2023

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Dirigente Scolastico**, garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso la Funzione Strumentale Inclusione, la Commissione Inclusione, il GLI e il PAI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Indica i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

**La Funzione Strumentale per l'Inclusione** è la figura di riferimento che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni con BES. In particolare:

- stabilisce contatti con Enti locali, Servizi e ASL per fare proposte, progetti e corsi di formazione;
- ogni anno, sulla base della pre-iscrizione, dopo una consultazione con il Dirigente Scolastico, determina il numero degli allievi disabili iscritti, valuta la gravità ed i bisogni di ogni singolo alunno e chiede l'assegnazione di un numero di insegnanti di sostegno;
- predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le conferme di sostegno, per l'anno scolastico successivo, di tutti gli allievi certificati, iscritti e frequentanti;
- predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la documentazione necessaria per la richiesta all'ASL e al Municipio del territorio di personale deputato all'assistenza per gli alunni con disabilità con ridotta autonomia personale;
- coordina i Referenti;
- controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita;
- accoglie i suggerimenti e le richieste dei colleghi per l'acquisto di materiale scolastico speciale;
- raccoglie i materiali didattici approntati nel tempo;

- effettua colloqui in itinere con gli allievi con disabilità, i coordinatori di classe, i docenti di sostegno, gli educatori, il personale dell'ASL, il personale degli Istituti dove gli allievi svolgono terapie e le famiglie;
  - monitora i progetti e le attività avviate;
  - organizza gli incontri ordinari e straordinari della Commissione Inclusione, GLI, GLO e riunioni/incontri sull'integrazione;
  - può essere delegato dal DS a presiedere le riunioni;
  - aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

**Referenti Alunni con disabilità/con DSA/con BES/Intercultura** con il compito di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

**Ricostituzione (o rinnovo) della Commissione Inclusione e del GLI** così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir. M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. La Commissione Inclusione e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola.

**Ricostituzione (o rinnovo) del GLI** così come previsto dalla normativa di riferimento (L. 104/92 art. 15, c. 2), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro sull'inclusione a livello di Istituto, prevede incontri periodici, coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), con la partecipazione dei referenti degli alunni con disabilità e con DSA nominati, docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni con disabilità e rappresentanti ASL, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

**Consigli di classe/sezione** articolano nella progettazione degli interventi didattici educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento,

adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali (D.M. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L. 170 del 2010), impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.

**Collegio dei docenti:** delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.

**Consiglio d'Istituto**, con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

**L'ASL** si occupa, su richiesta dei genitori:

- degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora le diagnosi funzionali previste entro i tempi consentiti;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

**Ai Servizi Sociali** viene affidato il compito di:

- ricevere la segnalazione da parte della scuola, rendersi disponibile ad incontrare la famiglia; - su richiesta della famiglia, di coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; - attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative agli alunni con DSA e con BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni con BES.

Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto).
- Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con BES.  
Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività

integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmati di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

- Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per rendere la valutazione efficace e coerente si individuerà una griglia di osservazione, comune a tutti i docenti curricolari e ai docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.
- Commissione Valutazione: lavora per definire, ridefinire e adeguare le strategie di valutazione ad un'azione didattica ed educativa di tipo inclusivo.

### **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe/Sezione nella sua interezza.

A tal fine è importante che il Consiglio di Classe/Sezione, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la

comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindereà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe/Sezione lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP (secondo il D.Lgs 96/2019), verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare :

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,...) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione della classe/dell'alunno con disabilità /con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- descrizione della diversa abilità;
- descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono:
  - le prove inviate dal Ministero dell'Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno, ecc...);
  - le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

**Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità nel contesto della programmazione di classe (PEI);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

**La Commissione Inclusione e il GLI**, coordinati dalla Funzione strumentale Inclusione, prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni con disabilità. In particolare lavora per: verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni con disabilità presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di disabilità/funzionamento; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.

**Presenza modelli PEI, PDP, GLO, RELAZIONE FINALE E PROFILO di FUNZIONAMENTO condivisi** – Adozione di un unico modello di PEI, PDP e report, per ogni ordine di scuola.

**GLO** All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro operativo composto dal Dirigente (o un suo delegato), dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'OEPAC eventualmente presente, dagli operatori dell'ASL che si occupano dell'alunno, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora, tenendo conto della Diagnosi Funzionale, il Profilo di Funzionamento da aggiornare a conclusione di ogni anno e coordina le "linee di fondo" del PEI con i codici ICF; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI.

**Referente sportello d'ascolto.** Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi: fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio; individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

**Referente bullismo e cyber bullismo.** Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Mantenere rapporti con l'ASL di zona.
- Mantenere rapporti con assistenti sociali del Municipio di riferimento.
- Mantenere rapporti con gli Istituti convenzionati ove gli alunni svolgono le terapie. Collaborare con associazioni e servizi del territorio per supporto ad alunni con disagio.
- Consolidare i rapporti con un servizio di mediazione linguistico-culturale.



## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche di inclusività dell'Istituto, a partire dalla lettura condivisa delle difficoltà degli alunni e dalla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti o del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei PEI e nei PDP.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la presenza di una componente genitoriale nel GLI;
- l'assunzione di corresponsabilità con la scuola nella progettazione educativo-didattica dell'alunno;
- il dialogo costante tra tutti i soggetti coinvolti nella formazione dell'allievo: famiglia, scuola, servizi e associazioni territoriali.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quella di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile dal contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno con BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il curriculum viene declinato nella prospettiva della personalizzazione.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme:

- l'azione educativa del discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti

e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

- La relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle "fatiche". L'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.
- Il processo educativo e i risultati, è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, il proprio lavoro. Nella prospettiva della personalizzazione, il lavoro docente si articolerà nella progettazione "dialogica", nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.
- L'insieme dei contenuti dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita la scelta di opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.
- L'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo. La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale. Le parole chiave diventano perciò tre: partecipazione; coinvolgimento della famiglia; rete con il territorio.

### **La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento inclusivo si avvarrà di una pluralità di strategie:**

- **Strategie osservative:** "Sguardo" attento alle difficoltà e alle potenzialità - check list - questionari qualitativi - colloqui.
- **Strategie motivanti:** Costruzione di ragioni per l'impegno - Valorizzazione delle risorse - Potenziamento di ruoli positivi - Potenziamento dell'autostima.
- **Strategie relazionali:** Educazione emotiva - Insegnamento alle abilità sociali - Declinazione della relazione alla luce del comportamento del singolo - Cura del clima della classe.
- **Strategie didattiche:** Valorizzare nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce - Utilizzare schemi e mappe concettuali - Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale - Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento - Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari - Promuovere l'apprendimento collaborativo.
- **Strategie responsabilizzanti:** Comunicazione degli obiettivi - Contratto formativo con l'allievo - Contratto formativo con la famiglia.
- **Strategie meta cognitive:** Insegnamento del metodo di studio - Comprensione del proprio stile cognitivo.
- **Strategie narrativo-esistenziali:** Costruzione di un "diario" personale dell'esperienza formativa - Costruzione di un diario di classe - Colloqui per rielaborare l'esperienza - Pratiche di orientamento.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi.

Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.

Presenza della risorsa LIM.

Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio-libri, testi in formato digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.

Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.

Fra le criticità è emersa la necessità di superare la carenza di infrastrutture, di spazi e di laboratori, la difficoltà

di arricchimento continuo del patrimonio librario della biblioteca e di software didattici specifici per le situazioni di disabilità.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Assegnazione di docenti per realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Assegnazione di educatori all'assistenza specialistica;
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale;
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero;
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- Supporto dell'ASL;
- Reti di scuole;
- Servizi socio-sanitari territoriali;
- Associazioni di volontariato;
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il nostro Istituto è particolarmente attento all'accoglienza di tutti gli alunni: vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le diverse abilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli nello sviluppo di un proprio progetto di vita futura:

- Consolidare sempre più i rapporti con le scuole di provenienza dei BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, strumenti utilizzati, programmazioni, curriculum svolto, ecc.);
- Creare Protocolli di osservazione per l'individuazione dei disagi;
- Aggiornare costantemente la raccolta di documentazione di accompagnamento (PEI e PDP, relazioni docenti, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico, ecc.) che possa aiutare l'alunno nel successivo percorso formativo (Scuola Secondaria di II grado, ecc);
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente funzione strumentale.

## **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico**

- Dare priorità negli investimenti a progetti inclusivi approvati dalla Commissione Inclusione. · Sensibilizzare con ogni azione possibile il territorio a tematiche inclusive; promuovere attività progettuali e percorsi formativi in collaborazione con gli enti territoriali.
- Promuovere l'inclusione degli alunni NAI e più in generale gli alunni di recente immigrazione e gli alunni ucraini ponendo particolare attenzione al supporto psicologico degli stessi.
- Coinvolgere sempre di più le famiglie nei percorsi inclusivi.
- Promuovere e confermare le metodologie e gli strumenti utilizzati per la didattica inclusiva per gli alunni con disabilità e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- Valorizzare le professionalità presenti nella scuola.
- Valorizzare la risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo tra piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Garantire flessibilità organizzativa per facilitare i percorsi di apprendimento-insegnamento inclusivi. · Promuovere il lavoro a classi aperte per progetti con la finalità dell'inclusione, del recupero delle difficoltà e della valorizzazione delle eccellenze.
- Potenziare i percorsi di continuità e orientamento offerti agli studenti, per curare i processi di "continuità verticale".

- Effettuare scelte di politica scolastica destinate a favorire l'integrazione e ad aumentare il livello di inclusività.
- Organizzare il GLI come organo di raccordo e scambio.
- Attuare miglioramenti nell'utilizzo sistematico di metodologie didattiche diversificate, implementando in modo particolare le attività laboratoriali di tipo teatrale, musicale e sportive.
- Confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, componente medica (psicologi, logopedisti, ecc.) ed educatori presenti nella scuola.
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali a disposizione dell'Istituto.

**Approvato dalla Commissione Inclusione in data 21 Giugno 2022**  
**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 Giugno 2022**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2022**